

Il successo di un portale nato tre anni fa che conta oggi 916 visite giornaliere

# Come si arriva nell'età di mezzo via internet

di Sabrina Busiri Vici

**A** novembre la redazione del portale [www.medioevaleumbria.it](http://www.medioevaleumbria.it) è stata insignita del premio "Italia medioevale" per la sezione multimediale, il riconoscimento viene dato a chi riesce a distinguersi nella valorizzazione del patrimonio risalente all'età di mezzo. E questo non è l'unico riconoscimento avuto di recente: il mensile "Qui Touring" ha segnalato il sito come fonte di notevole interesse; la De Agostini ha chiesto la collaborazione della

Tre anni fa l'idea del portale è venuta a un gruppo di comunicatori e pubblicitari. ed è stata subito realizzata. Come? A parlarne è il coordinatore grafico Rolando Boco, perugino, maestro d'arte, appassionato di Medioevo. "Siamo in cinque persone a lavorarci con un programma di aggiornamenti mensile tramite newsletter. L'homepage ogni mese viene dedicata a una città, alle nuove pubblicazioni uscite sul tema e agli appuntamenti in programma". Per dicembre, ovviamente, l'argomento principe sono i presepi e gli itinerari legati alle feste natalizie, ma anche le date del primo festival di musica medievale e rinascimentale, che si concluderà il 30 dicembre a Narni con un concerto dell'Ensemble Micrologus; sono segnalate anche pietanze per pasti celebrativi, tant'è che vi si può trovare il "segreto" dei cappellotti fatti secondo tradizione.

Il gruppo di appassionati medievalisti, che fa riferimento all'agenzia di comunicazione "Terb", opera e tratta principalmente quanto c'è nella nostra regione, con una copertura attenta, aggiornata e consistente che si sviluppa nel web in 780 pagine, dove vi si trovano informazioni su 60 città inserite e 43 manifestazioni riportate. Città, arte, folklore, spiritualità, mestieri, gastronomia e percorsi sono le sezioni da aprire seguendo tracce inconsuete, originali e soprattutto dense anche di curiosità. Il sito, infatti, ha il pregio di essere dettagliato in ogni sua angolazione e coerente nelle scelte. Per esempio nella sezione "Mestieri" c'è una approfondita ricerca sulle attività artigianali dell'epoca, in particolare ferro battuto, ceramica e tessile, soprattutto riferita al nostro territorio, ma l'attualità è molto presente attraverso interviste a personaggi che hanno fatto del Medioevo la loro sfera di interesse professionale, come il costumista del Calendimaggio di Assisi, fino a stuzzicanti curiosità inserite, tra i banner, che vanno dal fabbricante di armature di Gubbio ai decoratori di simboli francescani ad Assisi.

Altrettanto si può dire degli argomenti laterali che servono ad approfondire le sezioni principali, qui si possono fare ulteriori ricerche e documentarsi su castelli e fortezze, monasteri e abbazie, ma avere anche una prospettiva cronologica e cartografica dell'Umbria medievale. "In particolare questo ultimo spazio - spiega Boco - è il risultato di un lavoro di ricostruzione fatto da noi che ci ha portato a realizzare mappe precise di un assetto storico che non aveva questa documentazione".

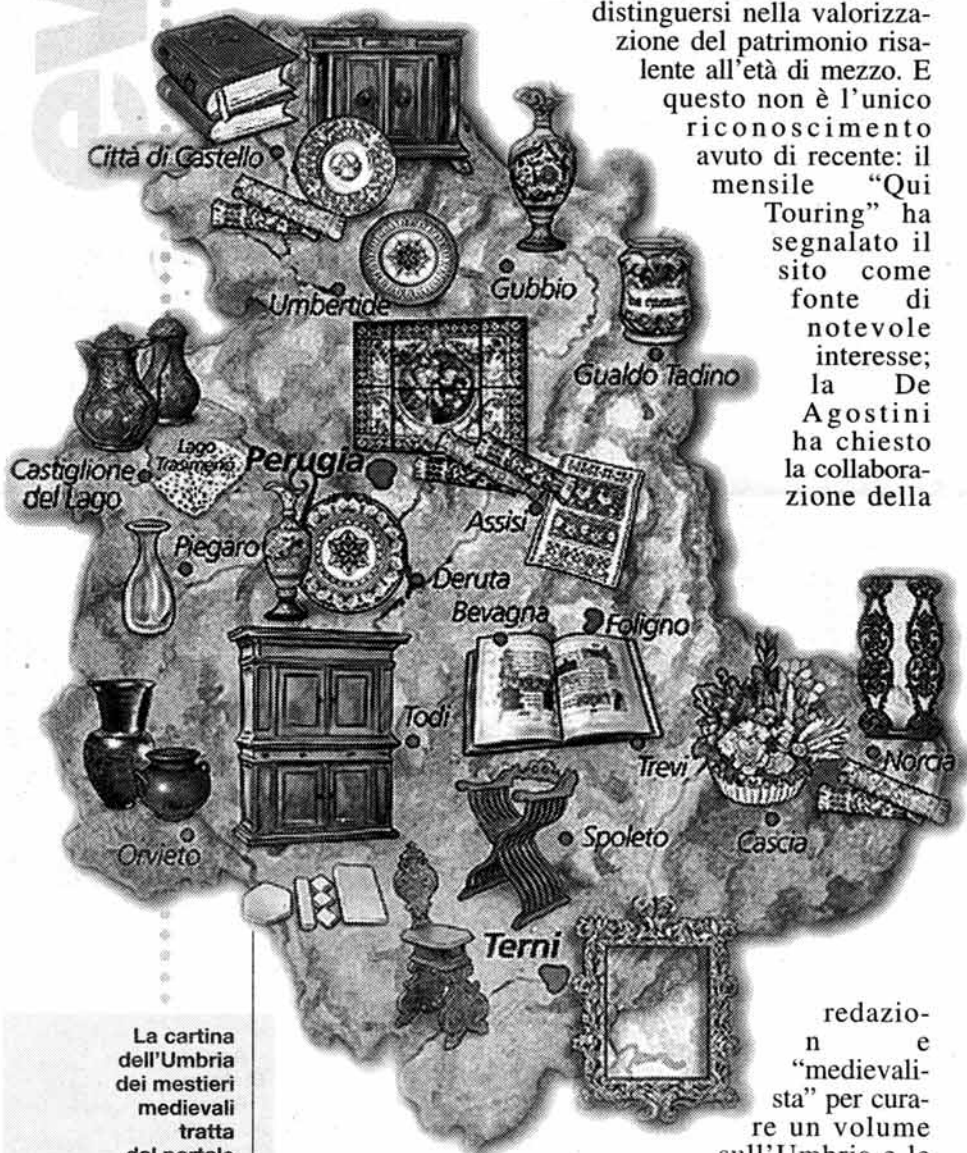
Particolarità e curiosità che hanno contribuito ad allargare velocemente l'utenza guadagnata dal portale in tre anni: "Abbiamo in media 916 visite al giorno secondo i dati di

novembre 2006 - precisa Boco -, oltre il 50 per cento provengono dagli Stati Uniti, in particolare da istituti di ricerca e università, per gli altri 50 per cento gli utenti sono collocabili prevalentemente in Italia, la fascia poi si allarga in direzione europea". L'interesse, quindi, per l'età di mezzo arriva soprattutto da oltreoceano e si spal-

ma a livello internazionale. "C'è da aggiungere - prosegue - che la sezione più seguita è quella della spiritualità, seguono l'arte, le città, il folklore. Segno che chi arriva qui conosce il medioevo e, in parte, anche l'Umbria perciò sa dove andare e cosa cercare in particolare".

Un approfondimento da cliccare è sicuramente quello che riguarda i *Personaggi*. E lo spiega bene Boco: "Sono secoli ricchi di grandi figure, ad iniziare da Francesco d'Assisi. L'Umbria produce nomi importanti e non solo in campo religioso". Per non smentire l'attenzione che il sito riserva alle curiosità non mancano menzioni a figure singolari, come le pagine dedicate a Olimpia Pamphili Mairalchini detta "la Pimpaccia" colei cui calzava a pennello il detto "chi dice donna dice danno".

"Nel Medioevo, le città di questo territorio, conobbero un momento di forte progettualità - scrive Boco nella presentazione in web - istituzionale, politica, artistica ed economica: ogni borgo elaborò un'identità ben definita. E tutto questo il portale *Medioevo in Umbria* racconta".



La cartina dell'Umbria dei mestieri medievali tratta dal portale [medioevoinumbria.it](http://medioevoinumbria.it) sopra, l'homepage del sito

redazione e "medievalista" per curare un volume sull'Umbria e le Marche; il Venerdì di Repubblica li segnala nella rubrica week end. Non c'è dubbio è una realtà umbra da conoscere meglio.